

Coccia e Marinacci portano avanti i locali, poi c'è il ritorno di fiamma dei rossoblù

Adesso a Deruta è crisi vera

Col Valfabbrica gli azzurri di Schenardi si fanno raggiungere: 2-2



E' un Valfabbrica che corre e lotta fino alla fine
Il tecnico Francioni insieme al preparatore Gabrielli stanno facendo un grande lavoro con la squadra

DERUTA: Speciali 6, Baldassarri 6, Cecchetti 6, Arcangeli 6,5, Fornetti 6, Poggiani 5,5, Coccia 6,5, (19' st Fioriti 6,5), Marinacci 6,5, Barone 5,5, (38' st Merlini sv), Gentili 5, Berdini 5,5. (A disposizione: Bonacci, Petrazza, Turroni, Ranocchia, Amendola). Allenatore: Schenardi.

VALFABBRICA: Vagnoni 6, Bianchini 6, Pizzi 6,5, Brunetti 6, Tardioli 6, Montanari 5,5, (1' st Carubini 6,5), Quinti 6,5, Torroni 6, Passeri D. 5,5, (15' st Carpinelli 6), Gaggiotti 6,5, Curti 5,5. (A disposizione: Lopetuso, Barbarossa, Passeri A., Pascolini, Marconi). Allenatore: Francioni.

ARBITRO: Celli di Firenze (Piccini, Girelli)
RETI: 27' pt Coccia, 43' pt Marinacci, 3' st Pizzi, 16' st Carubini.

NOTE: espulso Gentili per doppia ammonizione al 38' pt e Schenardi per proteste al 44' st.

DERUTA- Neanche tutti i Santi messi assieme riescono a far sorridere il Deruta. Quarta gara senza sfondare, con due soli punticini raccolti dall'orto di casa. Santi al gran completo si diceva, ma squadre largamente rimaneggiate; il Valfabbrica sempre privo del suo culmine Falcinelli aggiungeva all'infermeria un piretico Colantonio, padroni di casa da emergenza umanitaria, via in un sol colpo Proietti, Casciola e Trollini. Necessità virtù e così Schenardi dipingeva un centrocampo di maestri, con Gentili e Berdini estremi verticali in un rombo d'artisti. Il giovanissimo Valfabbrica accusava il colpo e l'abilità di palleggio azzurra faceva il resto; Barone e Baldassarri componevano per Berdini, Marinacci ed Arcangeli architettavano per Coccia, un bel vedere non c'è che dire, solo Vagnoni, sordo alla sindrome di Stendhal, sventava grossolanamente. Ma il capolavoro era nell'aria e riusciva alla perfezione quando un ispirato capitano pennellava magistralmente per Coccia, che in volo da un satiro danzante siglava il meritato vantaggio. Ma si sa l'artista privo d'ispirazione, e di fiato, diventa scontato, quasi seccante; e così Gentili rimediava il rosso a furia di adoperarsi per frenare le sfrontate fregole altrui. La vena però non si esauriva subito e suggellava il raddoppio, ancora con un'opera d'arte stavolta stuccata e levigata in bottega; punizione di Barone per Arcangeli, movimento perfetto del capitano a smarcarsi e gol della sicurezza al volo



Grande capitano Il derutense Marinacci

Antonini: "E' un periodaccio Torneremo sul mercato per sostituire Grilli"

d'esterno. Al Valfabbrica occorre un tempo per comprendere del vantaggio numerico, ma presane coscienza scatenava orde fameliche sulle fasce, dirette dall'agonistica maestria di Gaggiotti, cingendo i padroni di casa nel caravanserraglio della propria area. Il Deruta era in affanno, mirificamente chiaro nelle indecisioni di sua maestà Poggiani, e gli ospiti con due calci piazzati due lasciavano riequilibrare i piatti. Quinti, protagonista assoluto della pars destruens, calibrava per Tardioli che colpiva il palo, ma come un lampo ecco Pizzi a dimezzare il dolore. Vera gloria anche per il nuovo entrato Carubini che staccava pur alto ma da lontanissimo, infliggendo all'esperienza di Speciali la più atroce delle reti. Ora gli azzurri erano alle corde, l'ingenua collera dei ragazzi di Francioni diventava cinico stilloccido in area, terminato al fine solo con Natili che spazzava sulla linea un estremo tentativo di Carpinelli. Andrea Roscini.

Le interviste

Gioia Francioni "Una ripresa con i fiocchi"

DERUTA - Alessandro Antonini la prende con filosofia questa volta e sorridente commenta così il pareggio contro il Valfabbrica: "E' un periodaccio per noi, speriamo che sia il periodo nero in cui tutte incappano prima o poi durante una stagione, se fosse così allora saremmo più sereni...". Radio mercato è in fibrillazione da queste parti: "Qualche movimento ci sarà certamente, dopo la partenza di Grilli ci muoveremo in quel senso per non restare troppo sguarniti, anche se la nostra forza è già evidente così". Il tecnico rossoblù Francioni, grande artefice di un giovane ed organizzato collettivo, cerca di rincorare i tifosi avvertendo: "Non credano che sia finita così, hanno un potenziale enorme, come il Todi, verranno fuori eccome...". Ma i suoi ragazzi continuano a stupire: "Sono bravissimi, eccezionali, dopo un primo tempo da paura hanno sfornato una ripresa con i fiocchi, da atleti consumati. I miei complimenti più grandi".

An. Ros.

Battuto il Montecchio: 2-1. Omgba Manga si sblocca Il Bastardo non rischia mai

BASTARDO: Battistelli 6,5, Pottini 6,5 (1' st Galardini 6,5), Boccali 6,5, Arcioni 7, Rosati 7, Del Sero 7, Ceceroni 7 (30' st Grelli 6,5), Batini 7, Omgba Manga 7, Moroni 8, Massini 6,5 (44' st Malocay sv). (A disposizione: Busciantella, Nocera, Verzari, Lensi). Allenatore: Capponi

ATLETICO MONTECCHIO: Cioci 6, Barcaroli 6 (28' st Pantarelli 5,5), Marchignani 6, Lisei 5,5, Toretto 6 (40' pt Quadraccia 6), Perotti sv (15' pt Carlone 6), Mascellani 5,5, Buffa 5,5, Zara 6,5, Baracchini 6,5, Valeriani 5,5. (A disposizione: Montegiove, Tessicini, Palmieri, Lucianetti). Allenatore: Moretti

ARBITRO: Dika di Terni (Pierotti, Orsini)
RETI: 21' pt Omgba Manga (rig.), 33' st Moroni, 42' st Massini (autogol)

BASTARDO - Vittoria che vale doppio quella ottenuta ieri pomeriggio dal Bastardo sull'Atletico Montecchio per 2-1, con i verdi che hanno prevalso sui diretti concorrenti per la salvezza più di quanto dica il punteggio. Gli uomini di Gustavo Capponi hanno cercato a tutti i costi la vittoria mettendo in campo tutta la propria determinazione. Abbastanza incolore, invece, la prova dei neroarancio, come ha commentato a fine gara l'allenatore Moretti. Dal fischio d'inizio la prima azione degna di nota è il vantaggio del Bastardo, con l'eccellente Moroni che fa subito la differenza: al 20' salta Mascellani ed entrato in area viene messo a terra da Lisei. Rigore evidente decretato dall'arbitro Dika della sezione di Terni che viene battuto da Omgba Manga: portiere da una parte e palla dall'altra e primo gol per l'attaccante di colore del Bastardo con la maglia verde. Passano pochi attimi e proprio Omgba Manga viene lanciato sulla tre quarti da Ceceroni, ma proprio mentre l'attaccante affronta il portiere e conclude rinvenendo su di lui due difensori e la sfera esce di poco a lato della porta. Il Montecchio non riesce a contrasta-

re più di tanto i locali, e si vede solo al 42' con un'azione al limite di Valeriani con tiro finale alto sulla traversa. La ripresa sarà abbastanza avara di occasioni, a parte le due marcature nel finale. Prima del raddoppio si fa pericoloso il Bastardo al 28', con Omgba Manga che nell'area piccola susseguentemente ad un tiro di Ceceroni conclude a botta sicura, ma trova la gamba di un avversario a respingere. Poco dopo l'attaccante parte in contropiede, la sfera arriva all'ottimo Moroni che con precisione chirurgica calcia all'angolino alto alla destra di Cioci: 2-0. Un risultato giusto, meritato dal Bastardo che però nel finale viene dimezzato dall'Atletico Montecchio solo grazie ad un autogol dello sfortunato Massini, che devia nella propria porta una sfera proveniente da calcio d'angolo.

Moretti: "Non c'è cattiveria in campo"

Le interviste Al fischio finale libera la propria gioia il presidente del Bastardo Quattrini: "Venivamo da una sconfitta immeritata a Città di Castello ed oggi siamo stati ripagati. Un grazie ai giocatori, che hanno mantenuto sempre alta la concentrazione. Speriamo di continuare su questa strada. Obiettivamente per il gioco espresso, la nostra classifica è un po' bugiarda. Da oggi venderemo cara la pelle, anche domenica prossima, con tutto il rispetto per il Gabelletta".

Capponi soddisfatto Mister Capponi è ovviamente molto soddisfatto: "Vittoria meritatissima, i ragazzi hanno reagito alla grande dopo la sconfitta subita contro il Città di Castello. La gara avremmo dovuto chiuderla prima, alla fine ci siamo complicati la vita. Bravi comunque i ragazzi".

Moretti bacchetta i suoi L'allenatore ospite Moretti non è invece appagato: "Partita giocata senza mordente, e contro una diretta concorrente per la salvezza. Posso dire che giocando in questo modo abbiamo poche speranze. Ci manca la giusta cattiveria in campo, quella che invece ci deve contraddistinguere".

Luca Ricciolini

Il Bastia è rinato: secco 2-0 al Città di Castello srl La cura Cocciari già funziona



Battistelli superlativo ieri



Passetti (foto Cruciani)

BASTIA: Tajolini 7, Silva 6,5, Brunelli 6,5, Frenguelli 6,5, Zanchi 6,5, Passetti 7, Marchi 7, Vantaggi 6 (34' st Marianeschi sv), Biagini 6,5 (17' st Ladner 6), Dominguez 6 (12' st Ubaldi 6), Battistelli 7. All.: Cocciari.

CITTÀ DI CASTELLO: Scarcia 6,5, Peruzzi 6, Bibiani 5,5, Biondi 6,5, Trossero 6,5, Filomena 6 (30' st Magno sv), Rizzi 6, Pelliccia 6, Budruni 6, Atif Tarik 6 (21' st Cavallaio 5,5), Diaz 5,5 (7' st Atif Younes 5,5). All.: Genovasi.

ARBITRO: Peruzzi di Perugia (Bordino, Moscatello)
RETI: 9' pt Marchi; 39' st Battistelli.

BASTIA UMBRA - Cercava conferma dalla trasferta di Bastia il Città di Castello, così però non è stato. E' stata invece la gara della svolta per il nuovo Bastia "targato" Cocciari, opposto ad un avversario agguerrito come la formazione tifernate, intenzionata a risalire presto la classifica. Passetti e compagni hanno conquistato sul campo una vittoria che in pochi alla vigilia pronosticavano che, oltre a fare morale, fa benissimo alla classifica. E' stato un Bastia spumeggiante all'inizio della gara durante la quale Marchi ha sbloccato il risultato poi, concreto e anche un po' fortunato quando al quarto d'ora del secondo tempo il Città di Castello in due occasioni consecutive è andato vicino al pareggio. Cocciari, inoltre, anche con soli tre allenamenti alle spalle, ha modificato il vecchio modulo, intuendo che lo stesso non garantiva il necessario filtro a centrocampo e creava troppa apprensione a tutta la difesa. Si spiega così l'azione del primo vantaggio creata da un Battistelli scatenato che ha sfondato nella sua zona di competenza per servire poi un pallone sui piedi di Marchi che ha subito spedito nell'angolo più lontano della porta, alle spalle di un sorpreso Scarcia. Gli ospiti hanno accusato il colpo e rischiano il secondo gol con Biagini, negato dal portiere tifernate. Poco dopo il temuto Budruni gettava al vento una buona opportunità e, sul finire del tempo, lavoro anche per Tajolini, bravo nel farsi trovare pronto in due occasioni. Ma il portiere locale saliva ancora alla ribalta al 14' del secondo tempo quando, dopo un salvataggio sulla linea di porta di Biagini su colpo di testa di Filomena, chiudeva la propria porta ad una deviazione ravvicinata di Budruni. Dopo quel pericolo, Cocciari modificava in corsa l'assetto della propria squadra, spegnendo così le velleità tifernate. Silva e Brunelli presidiavano le fasce, Zanchi e Passetti spazzavano l'area mentre il nuovo entrato Ladner e Frenguelli azzannavano chiunque passasse dalle loro parti. Si arrivava così al 39' quando Brunelli lanciava in avanti Battistelli, bravo nel saltare il suo avversario per poi infilare il portiere con un preciso pallonetto dalla distanza. Una grande marcatura.

Leonello Carloni